

Protesta in piazza Beccaria

Salvini anti-Ecopass

«Annullare le multe»

FRANCO NICOLETTI

■ ■ ■ Annullare tutte le multe emesse nei varchi di accesso all'area Ecopass riservati ai mezzi pubblici. E' la richiesta formulata all'assessore alla Mobilità Edoardo Croci dal capogruppo della Lega Nord Matteo Salvini. «Il giudice di pace ha già annullato le prime sanzioni plurime - ha detto ieri il lumbard - La segnaletica non è chiara: il Comune chieda scusa e non perda tempo e soldi nei ricorsi».

Ieri Salvini ha radunato davanti alla centrale dei vigili di piazza Beccaria decine di milanesi tartassati dai nuovi divieti: c'è chi ha subito centinaia di contravvenzioni in pochi mesi, chi ha già fissato le udienze e chi sta aspettando di dimostrare la propria buona fede. Negli incroci mal segnalati (via Lamarmora, Corso Magenta, corso di porta Vittoria, via Olivetani e corso di porta Vittoria), ogni passaggio comporta una sanzione da 81 euro. Anche se la chiusura alle auto è stata mal segnalata. «Non è possibile che si debbano spendere 10 mila euro per andare al lavoro in motorino - tuona Salvini -. Palazzo Marino ritiri le multe per "autotutela" e riconosca illegittimi i verbali". Nei soli mesi estivi, il giudice di pace è stato tempestato da 17 mila ricorsi contro le multe di Ecopass: il doppio rispetto allo scorso anno. Le prime vittorie dei cittadini, sostiene il leghista, dovrebbero indurre Croci ad un ripensamento.

Dal centrodestra, però, giungono critiche alla battaglia di Salvini. «Siamo stufo delle sue uscite demagogiche - afferma Carlo Fidanza, capogruppo di An -. Avevamo chiesto un parere all'avvocatura del Comune, ma ci è stato detto che non è possibile togliere le multe sulle nuove corsie preferenziali. L'unico strumento per i cittadini è il ricorso». Inutile guidare la rivolta anti-Croci, visto che «la Lega ha votato la delibera Ecopass esattamente come gli altri partiti della maggioranza. Queste uscite non si giustificano».

